

IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO FATTORI DI IDENTITÀ E SVILUPPO

di ANGELA BARBANENTE *

1. Consapevolezze diffuse e visione condivisa

Il territorio è un bene comune che se tutelato, curato e messo in valore, può aprire inesplorate possibilità per lo sviluppo regionale e migliorare la qualità dell'ambiente di vita delle popolazioni. Questa convinzione ha ispirato le politiche della Regione Puglia per il paesaggio e il territorio in dieci anni – 2005-2015 – di impegno amministrativo¹.

La Puglia è una regione del sud dell'Italia che comprende ben tre aree a elevato rischio di crisi ambientale, drammatico lascito dell'industrializzazione per poli promossa dall'Intervento straordinario per il Mezzogiorno. È una regione che, dal secondo dopoguerra, ha compiuto un percorso di modernizzazione straordinariamente intenso e accelerato, accompagnato da processi di urbanizzazione e sfruttamento di risorse senza precedenti. In modi e fasi differenti, ne sono stati investiti tutti gli ambiti territoriali, cancellando patrimoni ambientali e culturali, cognitivi ed esperienziali, e omologando e appiattendolo culture materiali e immateriali. Nel vano tentativo di ridurre i differenziali di PIL pro capite rispetto al nord del Paese², nel corso della sua storia recente la Puglia, assieme al resto del Mezzogiorno, ha inseguito traguardi di crescita economica fondati su modelli di sviluppo esogeni, ha promosso o più spesso subito interventi fondati su programmi eterodiretti e statocentrici, ha assistito alla distruzione di risorse ambientali e culturali con la silente complicità o l'attiva connivenza della sua classe dirigente³. Gli stessi finanziamenti comunitari della politica di coesione sono stati largamente colti dagli attori locali come occasioni da non perdere, in continuità rispetto all'atteggiamento prevalente nei confronti del flusso di risorse dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno (Barbanente, 2006).

È compito di chi ha responsabilità politiche e tecniche di governo del territorio far crescere la consapevolezza sociale dei persistenti problemi di povertà e disoccupazione e dei costi sociali, culturali e ambientali che sono derivati dall'inseguimento di fallaci prospettive di

* *Politecnico di Bari, Via Orabona, 4 70125 Bari, 080 5963453, angela.barbanente@poliba.it*